

Conclusione progetto: Sportello “AscoltiAMOci”

Si è conclusa, positivamente com'è iniziata e come si è svolta, l'attività di sportello “**AscoltiAMOci**”, avviata all'inizio di quest'anno scolastico. L'iniziativa ideata, fortemente voluta e brillantemente sostenuta dalla nostra Dirigente Scolastica, ha realizzato concretamente, giorno per giorno, l'ideale di una scuola a misura di alunno, ponendo tutti gli allievi al centro del processo formativo, considerato non solo nell'ottica parziale e limitata dell'insegnamento-apprendimento, ma soprattutto come un cammino di **inclusione e cura, di progettazione e costruzione**.

Riteniamo veramente *inclusiva* la formazione che tiene in considerazione l'alunno a partire da ogni suo bisogno, non solo didattico, ma soprattutto umano, quindi affettivo. Mettiamo al centro dell'educazione la *cura* dei nostri allievi, fermamente convinti che “prendersi cura” dell'altro costituisca oggi già un successo sociale, oltre che scolastico. *Progettiamo* per i nostri alunni un futuro luminoso, che sia frutto di atteggiamenti positivi e ottimistici verso la vita.

Lavoriamo per *costruire* personalità sane, che tendono ad affrontare gli urti della vita con coraggio e responsabilità, nel segno dell'ottimismo e della serendipità...resilienti piuttosto che remissivi o passivi.

Questi gli ideali che hanno mosso e sorretto le attività dello sportello di ascolto, condotte anche in collaborazione con gli esperti del “**Centro La Famiglia**” di Gioiosa Jonica, che con disinteressata assiduità, sincero interesse e viva partecipazione emotiva hanno supportato il lavoro dei docenti, facilitando la comprensione e la gestione delle diverse problematiche.

Con soddisfazione, adesso che siamo alla fine dell'anno ed è tempo di bilanci, notiamo le ripercussioni proficue di questo lavoro sul comportamento, sulla didattica, sugli apprendimenti e sul rendimento scolastico di molti degli allievi che hanno frequentato regolarmente lo sportello. Ci rimangono oggi: la gratificazione per un'attività ben riuscita, la gioia per i sorrisi dei nostri ragazzi, la tenerezza degli abbracci che sono stati mattoncini e cemento di relazioni affettive positive, l'intenzione di riproporci l'anno prossimo con nuove idee, la speranza che ciò che immaginiamo con tanto ottimismo sia possibile.

Francesca Bellantone